GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER"
DI CASTELFRANCO EMILIA

GRUPPO CONSIGLIARE "LIBERI DI SCEGLIERE"
DI CASTELFRANCO EMILIA

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale

del Comune di Castelfranco Emilia

e, per conoscenza:
Spett.
HERA S.P.A.
pec: heraspa@pec.gruppohera.it

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0033746/2020 del 15/10/2020
'Class.' 2.2 «Consiglio»
Documento Principale

OGGETTO: INTERROGAZIONE - SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI. QUALI CONTROLLI? QUALI SANZIONI?

PREMESSO CHE:

- Il decoro di un paese parte dalla civiltà di chi vi vive, ma non può prescindere dal sostegno delle Autorità competenti;
- L'attenzione e la cura degli spazi pubblici sono un segnale significativo della dimensione umana, economica e culturale di una città, un valore aggiunto che influisce sulla vocazione di una città e sulle condizioni per dialogare e competere con diversi contesti urbani;
- Il tema della qualità urbana pone un concetto importante: quello del decoro urbano e dello spazio pubblico.
- Il paesaggio urbano è un bene primario per soddisfare le aspettative di una società desiderosa di viere ed operare non più in semplici spazi da consumare, ma in luoghi d'eccellenza, luoghi in cui si esprime tradizione e creatività.
- Parchi, giardini, aree verdi sono spazi di incontro, svago e socializzazione, oltreché una risorsa fondamentale per rendere la città più bella e più sostenibile dal punto di vista ambientale. Salvaguardare questo patrimonio significa contribuire a migliorare ulteriormente la qualità della vita in città.
- Il decoro urbano, quindi, non può prescindere da un'ottimale gestione del servizio di "gestione rifiuti" in tutte le sue fasi (raccolta spazzamento, trasporto, smaltimento).

CONSIDERATO CHE:

- La gestione dei rifiuti urbani prevede un sistema articolato tra competenze statali, regionali, provinciali e comunali.
- Mentre allo Stato è affidato il compito di definire i criteri generali per la gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006 art.195), alle Regioni spettano le funzioni di

pianificazione (D.Lgs. 152/2006 art.196). Adottano, con l'accordo di comuni e province, i piani regionali di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006 art.199) che definiscono, tra vari aspetti, l'organizzazione della raccolta differenziata e la gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti.

- Se le Regioni hanno dunque un ruolo di programmazione, i Comuni detengono comunque delle funzioni operative in materia (D.Lgs. 152/2006 art.198). Sono infatti le amministrazioni comunali a stabilire, ad esempio, le modalità del servizio di raccolta e di trasporto, oltre che le misure di tutela igienico-sanitaria da seguire durante le varie fasi di gestione dei rifiuti.

- Si ricorda che nell'ambito della gestione dei rifiuti, le competenze dei Comuni ricevono una specifica regolamentazione con l'art. 198, D.L.vo 152/06.

- In particolare, a seguito dell'affidamento dell'incarico al soggetto Gestore, **i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti aventi ad oggetto:**
  a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani; le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  b) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
  c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
  d) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
  e) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento; g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0033746/2020 del 15/10/2020
'Class. 2.2 «Consiglio»
Documento Principale

- Sempre più spesso, anche sulle pagine Facebook di Gruppi locali, vengono postate immagini di rifiuti abbandonati in parchi, aree verdi, in tangenziale ovvero di piazzole di raccolta rifiuti dislocate in varie zone della Città in condizioni pessime, con rifiuti **di ogni genere** accatastati all'esterno dei cassonetti, circostanza che, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria a causa del covid-19, può mettere a repentaglio anche la salute degli avventori.

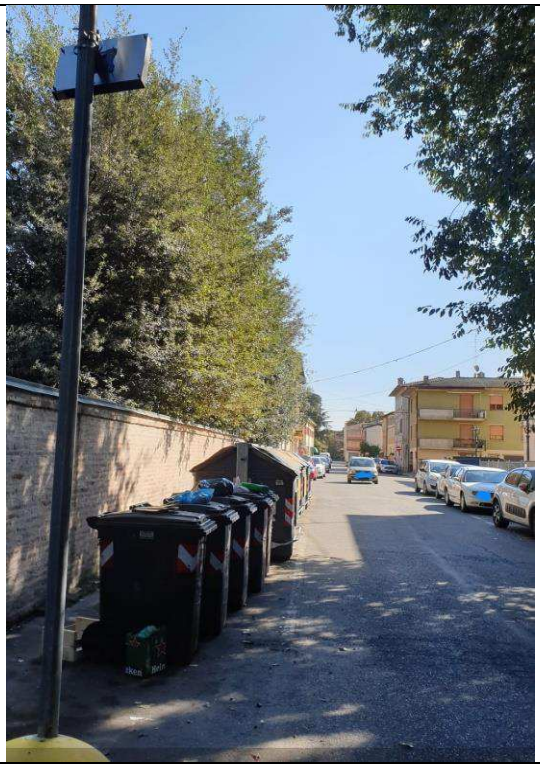
- Peraltro, proprio recentemente, è pervenuta al Comune ed ai Capigruppo Consigliari la segnalazione assunta in carico al prot. 31854 del 01/10/2020 a firma di un Consigliere Comunale della vicina San Cesario e di un Volontario anti rifiuti relativamente ad abbandoni in Via Ripa Superiore peraltro reiterati nel tempo.

- Anche nel vicino parco, molto spesso, al mattino, sono presenti rifiuti lasciati la sera prima, quali bottiglie, bicchieri e cartacce, come pure più volte è stato segnalato l'abbandono di rifiuti sotto il cavalcavia della ferrovia e lungo la "Tangenziale".

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0033746/2020 del 15/10/2020
'Class. 2.2 «Consiglio»
Documento Principale

- Nonostante la richiamata segnalazione in data 01/10/2020, si allegano n. 16 fotografie scattate nella stessa Via Ripa Superiore nei pressi dei cassonetti di raccolta rifiuti nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 ottobre 2020.

- Peraltro, nei pressi dei cassonetti di cui sopra risulta essere stato apposto **ieri** il cartello "area videosorvegliata" (che peraltro non reca il richiamo al **Regolamento (UE) n. 2016/679** in sigla **RGPD**) come dalle seguenti due fotografie scattate in data odierna:



RICORDATO, ALTRESI', CHE:

- L'art. 192 del Codice dell'ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) testualmente recita:

ART. 192 (divieto di abbandono)

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.

- La L. 68/2015 ha inserito nel Codice Penale (Libro Secondo) un nuovo Titolo, il VI-bis, interamente dedicato ai delitti contro l'ambiente. Le nuove fattispecie di reato previste sono le seguenti:

  a) **Inquinamento ambientale** (art. 452-bis C.P.)

  b) **Disastro ambientale** (art. 452-quater C.P,

  c) **Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività** (art. 452-sexies C.P.,

  d) **Impedimento del controllo** (art. 452-septies C.P.)

  e) **Omessa bonifica** (art. 452-terdecies C.P.,)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0033746/2020 del 15/10/2020
'Class. 2.2 «Consiglio»
Documento Principale

- Giurisprudenza consolidata ha chiarito che la distinzione operata dall'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali fra i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, demandati agli organi di governo, e i compiti di gestione attribuiti ai dirigenti, **non esclude, in materia di rifiuti, il dovere di attivazione del sindaco allorché gli siano note situazioni, non derivanti da contingenti ed occasionali emergenze tecnico-operative, che pongano in pericolo la salute delle persone o l'integrità dell'ambiente**.

- Il Sindaco è Autorità Sanitaria Locale e, in quanto tale, pur avendo affidato la gestione del servizio rifiuti, sempre secondo la giurisprudenza consolidata, potrebbe rispondere della cosiddetta "culpa in vigilando".

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA

- Quali iniziative ha messo in campo e quali intende assumere anche agendo nei confronti del Gestore per contrastare con fermezza ed eliminare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti su tutto il territorio comunale;
- Se, relativamente agli anni 2018, 2019 e 2020, siano state contestate violazioni in materia ed in caso affermativo quante e per quali importi annuali complessivi e se siano stati altresì denunciati fatti penalmente rilevanti ai sensi della vigente normativa in materia;
- Se siano state installate telecamere a cura del Gestore ovvero del Comune nei pressi delle piazzole di raccolta rifiuti ed in caso affermativo, quando, dove e con quali risultati ovvero se siano stati adottati dai medesimi soggetti altri "accorgimenti" idonei a contrastare il fenomeno dell'abbandono **anche** in altre zone (parchi, giardini, Tangenziale, ecc.);
- Se le eventuali videocamere ovunque installate siano state utilizzate o saranno utilizzate per individuare e sanzionare gli autori degli abbandoni;
- Se siano state installate telecamere a cura del Gestore ovvero del Comune presso l'Isola Ecologica di Via Canale ovvero se siano stati adottati dai medesimi soggetti altri "accorgimenti" idonei ad evitare l'accesso al suo interno a persone non autorizzate;

- Se le videocamere in Via Ripa Superiore di cui alle due foto innanzi riportate siano state installate dal Gestore ovvero dal Comune, se siano funzionanti e se sono e saranno utilizzate per individuare e sanzionare gli autori degli abbandoni;
- Considerato che nell'area di raccolta rifiuti di cui sopra gli abbandoni avvengono quasi esclusivamente da avventori "appiedati", se non ritiene di disporre altra tipologia di attività preventiva/repressiva (es. appostamenti);
- Se sia stato acquistato ed impiegato il drone "annunciato" per lo svolgimento di attività tese a rilevare violazioni in materia di rifiuti e ambientali;
- Relativamente agli anni 2018, 2019 e 2020, il Gestore a chi ha affidato il servizio di spazzamento e pulizia delle piazzole di raccolta rifiuti e in generale e quale è stato il suo costo;
- Se i servizi "a chiamata", ovvero a seguito di segnalazione dei Cittadini, siano ricompresi nel contratto d'appalto oppure se siano quantificati separatamente e da chi sono stati pagati;
- Se il Gestore del servizio ha sempre rispettato i termini contrattuali in merito alle attività di svuotamento dei cassonetti, spazzamento e pulizia delle piazzole di raccolta rifiuti e trasporto degli stessi;
- Qual è la quantità di rifiuti raccolta sul territorio comunale negli anni 2018, 2019 e 2020 distinta tra carta, plastica, vetro/lattine, olii, organico, indifferenziata.
- Se tutti i nuclei familiari residenti nel territorio del Comune di Castelfranco Emilia abbiano ritirato la Tessera "Smeraldo" ed in caso di risposta negativa, quanti non l'hanno ancora fatto e quali provvedimenti siano stati assunti.

Castelfranco Emilia (MO), 13/10/2020

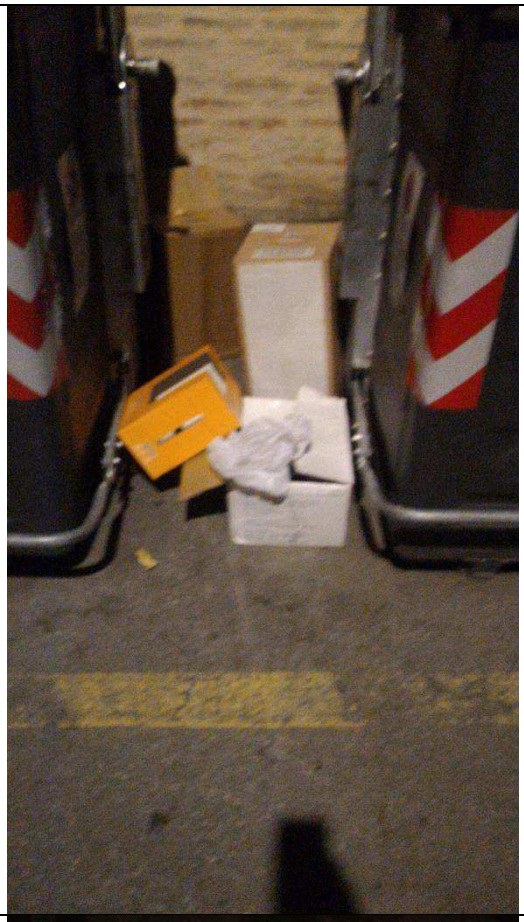
Cristina Girotti Zirotti
Capogruppo Lega Salvini Premier

Modesto Amicucci
Capogruppo Liberi di Scegliere

Enrico Fantuzzi
Consigliere Lega Salvini Premier

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"
Protocollo N.0033746/2020 del 15/10/2020
'Class. 2.2 «Consiglio»
Documento Principale

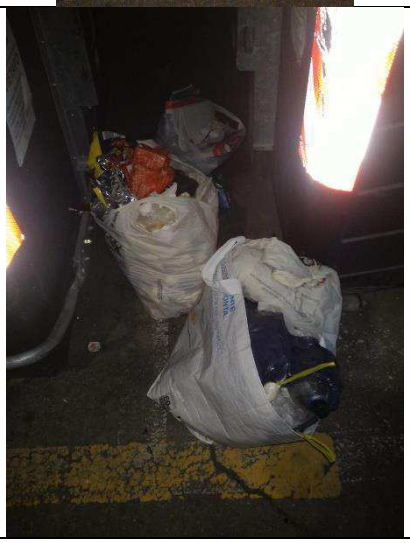
6 ottobre 23.50 circa - via Ripa Superiore - Castelfranco



5 ottobre ore 23.50 circa - via Ripa Superiore -Castelfranco

4 ottobre ore 22.32 - via Ripa Superiore - Castelfranco

3 ottobre ore 21 circa - via Ripa Superiore - Castelfranco



2 ottobre ore 23 circa - via RIpa Superiore